

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 45-16016/2016

OGGETTO: Progetto: *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi siti in via Umbria - rinnovo anticipato e domanda di autorizzazione ex art. 208”*

Comuni: *San Mauro Torinese e Torino*

Proponente: *Fersider s.r.l.*

Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 19/04/2016 la Società Fersider s.r.l. - con sede legale in San Mauro Torinese (TO) Via Umbria n. 31, Partita IVA 01188530016 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi siti in via Umbria - rinnovo anticipato e domanda di autorizzazione ex art. 208.”*, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - ✓ n. 32 ter *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- la modifica proposta rientra tra i casi di modifica progettuale obbligatoriamente sottoposta a procedure di verifica di via sulla base dei disposti di cui all'art. 4 comma 4 della LR 40/98 e s.m.i. *“Gli interventi di modifica o ampliamento su opere già esistenti sono sottoposti alla fase di verifica, secondo le modalità di cui all'articolo 10, qualora da tali interventi derivi un'opera che rientra nelle categorie progettuali di cui agli allegati A1, A2, B1, B2 e B3”*;
- in data 05/05/2016 è stata pubblicata sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento e l'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;

- in data 17/09/2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.);

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova all'interno dell'area produttiva "Pescarito" collocata a cavallo tra i Comuni di San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Torino;
- in tale area il proponente gestisce due stabilimenti, situati uno di fronte all'altro al confine tra il Comune di San Mauro Torinese e il Comune di Torino; i passi carrai di accesso agli impianti si affacciano su Via Umbria 31 e Via Umbria sn (per quanto riguarda l'area ricompresa nel Comune di San Mauro Torinese), che diventa Strada Settimo (proseguendo sul territorio del Comune di Torino);
- l'azienda è attualmente autorizzata a svolgere l'attività messa in riserva [R13] e recupero [R4] di rifiuti non pericolosi, in regime semplificato ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Stabilimento denominato Via Umbria 31

- iscrizione n. 350/2012 in seconda classe d'iscrizione (movimentazione superiore o uguale a 60.000 t/anno e inferiore a 200.000 t/anno) di cui al DM 390/98 e s.m.i.;
- le tipologie, i quantitativi e le operazioni di recupero autorizzate sono le seguenti:

Punto del D.M. 05/02/98 relativo al rifiuto	Codici CER corrispondenti	Attività di recupero	Quantità massima stoccabile (t.)	Quantità massima annua (t./a)
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13	5	20
2.1 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	5	20
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4 R13	10.000	159.000
3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R4 R13	100	20.000
5.1 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 5/2/1997, n. 22 e s.m.i. e al D.Lgs. 24/6/2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122]	R13	10	1.800
6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	R13	5	20
TOTALE			10.125	180.860

- l'attività di recupero [R4] dei rifiuti di cui alle tipologie 3.1 e 3.2 concerne la valorizzazione ai sensi del Regolamento UE 333 del 31/03/2011 previa eventuale riduzione volumetrica tramite

- cesoiatura e/o pressatura (sono presenti una cesoia e tre presse);
- le modalità di stoccaggio utilizzate sono cumuli, cassoni scarrabili, cassonetti impilabili e big bags;
- la superficie complessiva è di circa 11.350 mq, di cui circa 8.350 mq utilizzati per la gestione dei rifiuti e dei materiali "end of waste" così suddivisi:
 - ✓ Area 1: Comune di San Mauro Torinese, Via Umbria, 31 - foglio n. 2 particella n. 30 - capannone aperto su uno/due lati con pavimentazione in cemento (1.750 mq circa);
 - ✓ Area 2: Comune di San Mauro Torinese, Via Umbria, 35 - foglio n. 2 - particella n. 38 sub. 103 - capannone chiuso con pavimentazione in cemento (2.700 mq circa);
 - ✓ Area 3: Comune di Torino – Strada Settimo, 388/17 - foglio n. 1020 - particella n. 29 - capannone aperto su quattro lati con pavimentazione in cemento (1.550 mq circa) e di un piazzale a cielo aperto pavimentato in cemento (2.350 mq circa);
- l'area è considerata un sito unico, poiché le superfici sono adiacenti, unite e contigue;
- all'interno del sito sono presenti due impianti di pesatura fissi ed interrati, uno dotato di rilevatore di radioattività a portale ed individuato nel piazzale esterno dell'area n. 1, mentre l'altro è individuato all'interno del capannone dell'area n. 2;
- l'accesso all'area è garantito da Via Umbria, su cui si affacciano due passi carrai, uno di entrata (localizzato nell'area 1) ed uno di uscita dal sito (localizzato nell'area 3);

Stabilimento denominato Via Umbria sn

- costituito da un piazzale a cielo aperto, di circa 3.500 mq., interamente recintato e pavimentato in cemento (Comune di San Mauro Torinese, Via Umbria sn - foglio n. 2 particella n. 48);
- iscrizione n. 349/2012 in sesta classe d'iscrizione (movimentazione inferiore a 3.000 t/anno) di cui al DM 390/98 e s.m.i.;
- le tipologie, i quantitativi e le operazioni di recupero autorizzate sono le seguenti:

Punto del D.M. 05/02/98 relativo al rifiuto	Codici CER corrispondenti	Attività di recupero	Quantità massima stoccabile (t.)	Quantità massima annua (t./anno)
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4 R13	2.000	2.890
3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R4 R13	50	100
TOTALE			2.050	2.990

- l'attività di recupero [R4] concerne la valorizzazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 dei rifiuti che non necessitano di riduzione volumetrica;
- l'impianto di pesatura, con annesso rilevatore di radioattività a portale, sono situati nell'area fronte strada all'impianto (sito di V. Umbria 31);

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

Stato di progetto

Progetto 1: Stabilimento denominato Via Umbria 31 – procedura semplificata

- aggiunta n. 8 nuove tipologie di rifiuto con conseguente aumento sia del quantitativo di stoccaggio istantaneo che del quantitativo annuo complessivamente gestito [R4-R13]; rinuncia tipologia 6.1 e variazione layout dello stabilimento;
- le tipologie, i quantitativi e le operazioni di recupero richieste sono le seguenti:

Punto del D.M. 05/02/98 relativo al rifiuto	Codici CER corrispondenti	Attività di recupero	Quantità massima stoccabile (t.)	Quantità massima annua (t./anno)
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13	5	20
2.1 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	5	20
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4 R13	10.000	159.000
3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R4 R13	100	30.000
5.1 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 5/2/1997, n. 22 e s.m.i. e al D.Lgs. 24/6/2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122]	R13	10	1.800
5.2 parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni	[160116] [160117] [160118] [160122]	R13	5	1.000
5.3 catalizzatori esausti a base di: nichel, ossido di nichel, nichel/ molibdeno, nichel raney, molibdeno, cobalto, cobalto/molibdeno, ossido di manganese, rame, ferro, zinco/ferro, silicoalluminati, sottoposti a lavaggio e disattivazione ai fini della sicurezza	[160803] [160804]	R13	3	20
5.5 Tipologia: marmite catalitiche esauste contenenti metalli preziosi	[160801]	R13	1	5
5.7 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R4 R13	2	500
5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R13	2	500
5.9 spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[170411] [160216]	R13	1	95
8.4 rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[040221] [040222] [040209] [160122] [200110] [200111]	R13	1	10
8.9 indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	[200110] [200111] [191208]	R13	1	10
TOTALE			10.136	192.980

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

- relativamente alle tipologie 5.7, 5.8 e 5.9: la ditta dispone di un'attrezzatura pelacavi tramite la quale intende effettuare la separazione meccanica dell'involucro di plastica dei cavi stessi dal materiale di alluminio, rame e fibra ottica contenuto all'interno (attività accessoria alla messa in riserva [R13]); l'alluminio potrà essere eventualmente recuperato, analogamente agli altri rifiuti di alluminio gestiti nell'impianto, tramite valorizzazione [R4] ai sensi del Regolamento UE 333/2011;

Progetto 2: Stabilimento denominato Via Umbria 31 – procedura ordinaria

- si illustrano nella seguente tabella le tipologie di rifiuti, identificati dal codice CER 200140 "metallo", e relativi quantitativi, che l'azienda intende ritirare da soggetti non inquadrati come enti o imprese e/o non in possesso di partita iva:

Codice CER	Descrizione merceologica rifiuto	Descrizione dettagliata rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima annua (t/a)	Quantità pro-capite massima (t/a)	Modalità di stoccaggio	Attività
200140 "metallo"	Cavi	Spezzoni di cavi in rame Spezzoni di cavo in alluminio Spezzoni di cavi in fibra ottica	6	50	0,05	cumuli/ cassoni/ cassonetti	R4 (*) R12 (**) R13
	Metalli	Acciaio Alluminio Bronzo Ferro Ghisa Ottone Piombo Rame Stagno Zinco	60	500	1,5	cumuli/ cassoni/ cassonetti	R4 (*) R12 (**) R13
TOTALE			66	550			

(*) Recupero [R4] dei rifiuti di ferro, acciaio e alluminio ai sensi del Regolamento UE 333/11.

(**) L'azienda richiede l'autorizzazione a svolgere l'attività di recupero [R12] "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", per poter regolarmente effettuare operazioni di selezione, cernita, eventuale accorpamento e cambiare il codice CER identificativo del rifiuto stesso.

- la gestione dei rifiuti ritirati da privati sarà mantenuta separata dalla gestione dell'impianto in regime semplificato; solo lo stoccaggio dei materiali "end of waste" potrà avvenire unitamente ai materiali analogamente recuperati di provenienza industriale;

Progetto 3: Stabilimento denominato Via Umbria sn

- aggiunta n. 8 nuove tipologie di rifiuto con conseguente aumento sia del quantitativo di stoccaggio istantaneo che del quantitativo annuo complessivamente gestito [R4-R13]; variazione layout di stabilimento;
- le tipologie, i quantitativi e le operazioni di recupero richieste sono le seguenti:

Punto del D.M. 05/02/98 relativo al rifiuto	Codici CER corrispondenti	Attività di recupero	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima annua (t./anno)
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4 R13	2.000	4.500
3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R4 R13	50	500

6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	R13	5	30
6.2 sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	1	10
6.5 paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	R13	1	10
7.1 rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	R13	19	3.000
9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	R13	2	2.000
9.2 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105]	R13	2	1.000
10.1 cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	[070299] [160306]	R13	1	10
10.2 pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]	R13	2	500
TOTALE			2.083	11.560

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 47045 del 13/06/2016 di SMAT s.p.a.;
- nota prot. n. 53145 del 13/06/2016 dell'ASL TO1;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

Progetto 1: Stabilimento denominato Via Umbria 31 – procedura semplificata

- l'azienda intende richiedere – ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – il rinnovo anticipato con modifica della comunicazione n. 350/2012;
- rimane inalterata l'attuale seconda classe d'iscrizione di cui al DM 390/98;

Progetto 2: Stabilimento denominato Via Umbria 31 – procedura ordinaria

- al fine di poter ritirare i rifiuti da soggetti non inquadrati come enti o imprese e/o non in possesso di partita iva il proponente dovrà ottenere autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Progetto 3: Stabilimento denominato Via Umbria sn

- l'azienda intende richiedere – ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – il rinnovo anticipato con modifica della comunicazione n. 349/2012;
- viste le modifiche apportate allo stabilimento ne consegue un passaggio dall'attuale sesta classe d'iscrizione, alla quarta (movimentazione superiore o uguale a 6.000 t/anno e inferiore a 15.000 t/anno) d'iscrizione di cui al DM 390/98;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- l'area oggetto dell'intervento ricade in area produttiva da PRGC dei Comuni di San Mauro Torinese e Torino;

Vincoli

- l'area oggetto dell'intervento non risulta soggetta ad alcun vincolo;

3. dal punto di vista progettuale

- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati;
- al fine di ottimizzare la gestione dei due stabilimenti, valutare la possibilità di:
 - svolgere attività sulle tipologie 3.1 e 3.2 solamente nel sito di via Umbria 31 (che è dotato di pesa e portale di rilevazione della radioattività) ed utilizzare il sito di Via Umbra sn per la gestione di altre tipologie di rifiuti;
 - richiedere anche la Certificazione inerente il Regolamento UE n. 715/2013 al fine di poter produrre materia prima seconda anche dai rifiuti di rame;

4. dal punto di vista ambientale

Gestione reflui ed acque meteoriche

- le attività svolte non comportano e non comporteranno la generazione di acque tecnologiche di processo;
- i piazzali esterni dei due stabilimenti sono dotati di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- SMAT s.p.a. con comunicazione prot. n. 49237 del 03/09/2009 ha approvato il "*Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche di dilavamento e lavaggio delle aree esterne*" ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" relativamente ai due stabilimenti;
- nella documentazione presentata non risulta una planimetria aggiornata della gestione delle acque meteoriche di dilavamento confrontabile con quella trasmessa a SMAT s.p.a. nel 2011 (integrazioni al piano inerenti le prescrizioni dello stesso), in particolare, risultano differenti le indicazioni delle zone scoperte destinate alla gestione dei rifiuti;
- occorre dunque trasmettere a SMAT s.p.a. una planimetria indicante le aree destinate alla gestione rifiuti, come da Allegato 9 al progetto preliminare, e la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;

Rumore

- dovrà essere presentata relazione previsionale cumulativa di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 che tenga conto della nuova configurazione degli stabilimenti;
- si ritiene necessario prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime degli stabilimenti in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni

che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Emissioni in atmosfera

- le attività a progetto non prevedono la generazione di emissioni in atmosfera convogliate che necessitano di preventiva autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- al fine del contenimento di possibili emissioni diffuse di polveri generate durante le fasi di movimentazione e pressatura del materiale trattato dovranno essere adottate specifiche modalità operative e gestionali;

Prevenzione Incendi

- il proponente è in possesso di attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino in data 13/07/2012 ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n. 151;
- a seguito delle modifiche che l'azienda intende apportare l'azienda dovrà verificare l'obbligo di aggiornamento della suddetta conformità antincendio;

Viabilità

- la rete viaria dell'area oggetto dell'intervento risulta sufficientemente articolata da assorbire il traffico indotto dall'attività in oggetto escludendo per l'accesso agli stabilimenti l'attraversamento di aree sensibili (centri urbani, zone residenziali,...);
- gli stabilimenti sono situati in un zona produttiva/industriale, fuori da centri abitati comunali, in una posizione facilmente e velocemente raggiungibile utilizzando le Autostrade TO-MI e TOAO, la Tangenziale di Torino e la SR 11 Padana Superiore; lo svincolo autostradale di Settimo T.se, con relativo imbocco della Tangenziale di Torino, è situato a circa 1 km;

Ritenuto che:

- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati;
- sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi :

- valutare la possibilità di:
 - svolgere attività sulle tipologie 3.1 e 3.2 solamente nel sito di via Umbria 31 (che è

- dotato di pesa e portale di rilevazione della radioattività) ed utilizzare il sito di Via Umbra sn per la gestione di altre tipologie di rifiuti;
- richiedere anche la Certificazione inerente il Regolamento UE n. 715/2013 al fine di poter produrre materia prima seconda anche dai rifiuti di rame;
- presentare relazione previsionale cumulativa di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 che tenga conto della nuova configurazione dei due stabilimenti;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 19/04/2016 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- al fine del contenimento di possibili emissioni diffuse di polveri generate durante le fasi di movimentazione e pressatura del materiale trattato dovranno essere adottate specifiche modalità operative e gestionali;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime degli stabilimenti in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Adempimenti

- trasmettere a SMAT s.p.a. una planimetria indicante le aree destinate alla gestione rifiuti, come da Allegato 9 al progetto preliminare, e la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- verificare l'obbligo di aggiornamento dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino in data 13/07/2012 ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n. 151;
- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di

valutazione;

- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Visto l’art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di “Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi siti in via Umbria - rinnovo anticipato e domanda di autorizzazione ex art. 208”, presentato dalla Società Fersider s.r.l. - con sede legale in San Mauro Torinese (TO) Via Umbria n. 31, Partita IVA 01188530016 - dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificate nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 29/06/2016

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina